

## Investimenti Arteconomy



### MUSEI Chardin resta in Francia

Resta in Francia il «Cesto di fragole selvatiche» (1761) di Jean Siméon Chardin. Il Museo del Louvre ha destinato gli ultimi 1,3 milioni di € necessari per acquistare il dipinto battuto in asta a 24,3 milioni di € da Artcurial nel marzo

2022. Altri 1,6 milioni sono arrivati da quasi 10.000 persone (in media 165 €) che hanno donato alla campagna di raccolta fondi per mantenere l'opera in Francia insieme al gruppo di mecenati Société des Amis du Louvre, che ha contribuito con circa 7,8 milioni. Il più alto contributo è giunto da LVMH per quasi due terzi all'importo (circa 15 milioni).



### ONLINE

arteco-  
nomy.com  
da Londra la  
sessione delle  
aste di moder-  
no e contem-  
poraneo

### Le 10 opere che hanno performato meglio tra il 2018 - 2023

In base al rapporto tra prezzo su stima media nelle aste serali di Sotheby's, Christie's e Phillips a New York, Londra, Hong Kong, Parigi, Milano, Las Vegas, Shanghai e Singapore

ARTISTA	TITOLO DELL'OPERE	DATA	CITTÀ	GENERAZIONE	P/E RATIO
Hessie (Carmen Lydia Đurić)	Untitled	05 Mag 21	Parigi	Contempor.	8,90%
Nancy Spero	Love, Peace, Glory	16 Lug 20	New York	Post-War	5,90%
Ruth Asawa	Untitled (Pf.065, Succulent)	29 Set 22	New York	Post-War	4,90%
Danielle Orchard	Two Bathers	12 Nov 21	New York	Young Cont.	4,50%
Flora Yukhnovich	Puits d'amour (Well of Love)	16 Ott 21	Londra	Young Cont.	3,60%
Elizabeth Strong-Cuevas	Othello	10 Mag 18	New York	Post-War	3,57%
Shay Rieger	Shay Rieger   Abstract	20 Apr 20	New York	Post-War	3,23%
Jane Rosen	4 Morandi	21 Giu 23	New York	Contempor.	3,07%
Flora Yukhnovich	I'll Have What She's Having	14 Ott 21	Londra	Young Cont.	2,98%
Kate & Laura Mulleavy	A fashion sketch	15 Feb 23	New York	Young Cont.	2,90%

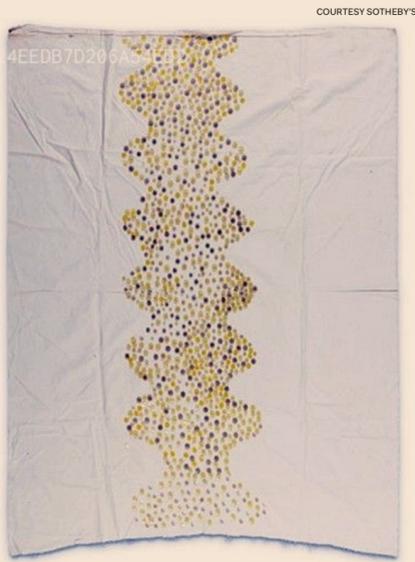
Fonte: Le artiste in asta, ArtTactic febbraio 2024

## Parità. Il valore delle artiste in asta si vede e ha ampi spazi per crescere ancora

Il divario del prezzo medio delle opere tra donne e uomini è diminuito al 37%

### Marilena Pirrelli

Si riduce l'ampio divario di genere sul mercato delle aste per l'arte prodotta dalle artiste. Nel 2023 1.275 artiste sono state rappresentate attraverso la loro opere nelle aste di tutti i periodi della storia dell'arte (dall'arte antica, impressionista, moderna, del dopoguerra, contemporanea e giovanissime) nelle aste serali di Christie's, Sotheby's e Phillips. Rappresentano il 18,8% della popolazione artistica proposta in asta, erano il 15,8% nel 2022, è la percentuale più alta tra il 2018 e il 2023, secondo l'analisi di ArtTactic sulle artiste appena pubblicata. Non sembra un caso visto che l'attenzione dei musei, impegnati in una rilettura attenta alle signore dell'arte e alle minoranze di tutti i periodi storici ha gettato luce con moltissime esposizioni sull'attività creativa delle donne. E anche quest'anno la loro produzione artistica avrà un numero di mostre museali significative: «Women Artists in Britain, 1520-1920» alla Tate a Londra dal 16 maggio al 13 ottobre), Camille Claudel al Getty Center (dal 2 aprile al 21 luglio), «Mary Cassatt at Work» al Philadelphia Museum of Art (dal 18 maggio all'8 settembre), Harriet Backer al Musée d'Orsay (dal 24 settembre al 12 gennaio 2025), Carla Accardi al Palazzo delle Esposizioni di Roma (fino al 9 giugno) e le contemporanee alla Whitechapel Gallery Zineb Sedira (in corso fino al 12 maggio) Lygia Clark e Sonia Boyce (dal 2 ottobre al 12 gennaio 2025), solo per citarne alcune. Anche i premi dedicati alle artiste si sono moltiplicati. E così l'interesse collezionistico si è risvegliato, sebbene ancora la presenza delle opere delle artiste nelle collezioni private Hnwi sia ancora relativamente ridotta (39% secondo il report della McAndrew). Infatti studi recenti dimostrano che le artiste sono ancora sottorappresentate nelle mostre e nelle vendite sia in galleria che in asta. Rappresentano una virtuosa eccezione le gallerie del mercato primario che lavorano con le artiste giovanissime, eccezione emersa anche nei passaggi d'asta.



«Untitled». Di Hessie (1936-2017), arazzo ricamato, 220 x 187 cm. Aggiudicato da Sotheby's Francia nell'asta online (dal 28 marzo al 5 maggio 2021) a 20.000 € (25.200 € con il buyer premium) dalla stima tra 500 - 1.000 € con un p/e ratio del 18,90%

### Sotto il martello

Nonostante il 2023 sia stato un anno in rallentamento per il mercato, i valori delle artiste sono continuati a crescere: il giro d'affari al femminile per tutti i periodi dell'arte da Christie's, Sotheby's e Phillips ha raggiunto 825,8 milioni di dollari (+7,1% su base annua) segnando un nuovo picco di mercato; anche il numero di lotti venduti pari a 3.827 è salito del 20,8% sul 2022. Si può osservare quindi che gli scambi hanno raggiunto il livello più alto pari al 13,8% delle vendite totali d'asta (erano 9,4% nel 2022 e 5,6% nel 2018). Passi avanti che nutrono la conoscenza e la circolazione di queste artiste.

Ma vediamo chi ha brillato. Le generazioni più giovani sono quelle più agguerrite nell'affrontare il divario di genere: il 38,4% degli scambi di opere di artisti di età tra i 30 e i 45 anni è a firma femminile (un po' meno rispetto al 40,6% del 2022 e meglio del 32,4% del 2021). In questa fascia di età le artiste rappresentavano il 36,6%, in crescita rispetto al 24,3% del 2018. Ancora più energiche le giovanissime sotto i 30 anni che generano il 69,8% del valore d'asta. Così anche il divario dei prezzi medi si riduce, nonostante il calo generale, che si attesta a 215.776 \$ rispetto a quello di 298.520 \$ degli artisti. Il divario di prezzo medio tra donne e uomini è diminuito al 37% dall'81% nel 2022. Un ottimo segnale!

### I periodi storici

A tenere alta la bandiera femminile sono le artiste moderne (nate tra 1880 e 1909), che arrivano a quotare tra 30 e 20 milioni di dollari come Frida Kahlo, Georgia O'Keeffe, Tamara de Lempicka, Barbara Hepworth e Lee Krasner, le donne del dopoguerra (1910-1929) come Louise Bourgeois, Joan Mitchell, Agnes Martin, Helen Frankenthaler. È un'eccezione Yayoi Kusama, classe 1929, la signora con il turnover nel 2023 più alto (119.891.209 \$). E ancora, a contribuire a questa crescita ci sono le contemporanee (1930-1977) come Cecily Brown, Julie Mehretu, Jenny Saville, Lee Bontecou e Marlene Dumas, e le giovanissime (nate dopo il 1993) che tengono testa ai colleghi. Si chiamano Jade Fadojutimi (che nel 2023 ha per ben due volte superato se stessa in asta raggiungendo 1,55 milioni di \$), Michaela Yearwood-Dan, Issy Wood, Anna Weyant e Anna Park. Hanno segnato, invece, il passo le pittrici d'arte antica (nate prima del 1820), ad eccezione di Artemisia Gentileschi (il cui prezzo medio si attesta su 1.253.883 \$) Anne Vallayer-Coster, Clara Peeters, Anna Dorothea Therbusch e Rosalba Carriera, e la generazione delle artiste nate tra 1978-1992, dove si sono distinte Caroline Walker, Loie Hollowell, Lucy Bull, Avery Singer e Shara Hughes.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Arte etnica La collezione Barbier Mueller straccia tutti i record d'asta

Aggiudicati 97 lotti per oltre 73 milioni di euro, top lot Fang da 14,7 milioni

### Antonio Aimi

Alla fin fine, come si poteva prevedere, l'asta Christie's del 6 marzo è entrata nella storia segnando il record mondiale nel campo del mercato dell'arte etnica. Infatti, il fatturato complessivo delle opere africane e oceaniche della collezione Barbier-Mueller è stato di 73.088.820 €, superando di circa 7 milioni il record precedente dell'asta Périnet del 29 giugno 2021. Curiosamente, però, la percentuale del venduto non è stata del 100%, perché due delle 99 opere offerte non hanno trovato acquirenti, pertanto il valore medio dei pezzi venduti è arrivato a 753.492,99 €.

Nell'asta ben 13 reperti hanno superato il milione, al vertice ci sono quelle che partivano da stime "su richiesta". Il top lot assoluto è un'elegante testa, originariamente collocata su un reliquiario Fang (Gabon), che è stata venduta a 14.770.000 € a partire dalla "stima su richiesta". Di questa scultura, alta 36 cm, si può dire che è una delle migliori realizzazioni degli artisti Fang e che vanta un pedigree prestigioso, anche perché Josef Mueller l'aveva comperato da uno dei più qualificati galleristi parigini della prima metà del Novecento. Al secondo posto si è piazzata una statua Nkisi N'Kondi (Repubblica Democratica del Congo), un classico esempio della tipologia dei «feticci coi chiodi», che è arrivato a 9.020.000 €. Seguono tre maschere, una Baulé (Costa d'Avorio), una dell'Isola Saibai (Stretto di Torres, Australia) e una Mahongwe-Ngare (Repubblica del Congo) che, rispettivamente, sono state vendute a 6.605.000 €, 5.570.000 € e 4.154.000 €. Esaminando poi le altre opere che hanno superato il milione, è importante osservare che quattro non partivano da stime "su richiesta". In questi casi ci sono state rivalutazioni significative rispetto alle stime di partenza, come nel caso di un cimiero-maschera Bangwa (Camerun) che è arrivato a 1.492.000 € dalla stima tra 200.000 - 300.000 € o di un appoggiata Luba Shankadi (Rep. Democratica del Congo) comperato a 1.673.500 € con una stima di 400.000 - 600.000 €. Prendendo, infine, in esame le opere meno care, che partivano da stime di 20.000 - 30.000 €, segnaliamo vendite a prezzi decisamente superiori a quelli che ci si poteva aspettare. Il caso più interessante è quello di una statua Ebrie-Attie (Costa d'Avorio) alta 24 cm che è arrivata a 226.800 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Top lot. Testa di reliquiario Fang (Gabon) aggiudicato a 14.770.000 €

### Arte in edizione: chi sono gli artisti preferiti in asta

Sulla Top 30 Sotheby's, Christie's e Phillips 2023 (Londra e New York)

ARTISTI (ANNUAL RANK)	DATA DI NASCITA	VOLUME DI AFFARI (\$)	DIFF. % 2022	NUMERO LOTTI
Andy Warhol (1)	1928 - 1987	22.005.785	-42,3	266
David Hockney (2)	1937	8.211.026	16,6	314
Roy Lichtenstein (4)	1923 - 1997	4.130.543	-3,1	122
Banksy (3)	1974	3.728.321	-29,0	85
Jasper Johns (8)	1930	3.225.939	213,7	130
Damien Hirst (5)	1965	1.987.611	-17,7	126
Keith Haring (6)	1958 - 1990	1.936.238	-10,8	57
Frank Stella (18)	1936	936.997	100,9	63
Donald Judd (12)	1928 - 1994	775.983	27,4	28
Ed Ruscha (7)	1937	749.624	-31,0	56

Nota. Numero tra () il ranking del 2022. Fonte: elaborazione Arteconomy su "Print & Edition report 2015-2023, Post War & Contemporary", ArtTactic

## Trend. Print&Edition, un mercato ad alto potenziale

Nel 2023 rallentano i prezzi più elevati, in crescita la fascia sotto i 5.000 \$

### Maria Adelaide Marchesoni

Accessibilità e potenziale di crescita (inespresso) sono le qualità distinte di stampe e multipli di artista, che negli ultimi cinque anni hanno registrato una significativa crescita. Sebbene le stampe abbiano storicamente un valore inferiore rispetto ai dipinti, nel 2023, il prezzo medio delle stampe degli artisti più richiesti come dell'Isola Saibai (Stretto di Torres, Australia), Andy Warhol, Keith Haring, Roy Lichtenstein, ha superato le aspettative, sottolineando il rilevante interesse per questo collectible e il suo emergere come settore ad alto valore all'interno del mercato dell'arte. Questa forza è sottolineata dal riconoscimento delle potenzialità da parte di grandi gallerie che hanno aperto sezioni dedicate, tra cui Hauser & Wirth Editions, Utopia Editions di David Zwirner e Pace Prints di Pace Gallery, dimostrando la crescente importanza del settore. Inoltre, le sezioni dedicate in prestigiose fiere d'arte, come Frieze, rispecchiano l'espansione del mercato e il suo ruolo fondamentale nell'allargare la base dei collezionisti, offrendo opere di artisti famosi a prezzi più accessibili.

### Le fiere

Oltre ai mega brand delle fiere diverse sono gli appuntamenti dedicati esclusivamente a stampe ed edizioni. A New York lo scorso febbraio ha avuto luogo International Fine Print Dealers Association (Ifpda) Print Fair con 66 espositori dove, tra l'altro, è stata proposta una nuova edizione di Jeffrey Gibson per raccogliere fondi per il lavoro che l'artista, di origine Cherokee, rappresenterà gli Stati Uniti alla Biennale. Dal 21 al 24 marzo in Europa si svolgeranno contemporaneamente due fiere, a Londra The London Original Print Fair (Lopf) e a Parigi la terza edizione di Paris Print Fair, due appuntamenti diversi sia per dimensione sia per storia. Lopf, fondata nel 1985, è giunta alla 39ª edizione e riunisce oltre 40 tra i più importanti mercanti di stampe, e presenta opere

che abbracciano sei secoli con pezzi significativi di maestri antichi e moderni, da Dürer, Rembrandt e Canaletto a Whistler, Matisse e Picasso, oltre ai artisti contemporanei, David Hockney, Cornelia Parker, Grayson Perry, Paula Rego e Bridget Riley. Quest'anno debutterà anche Hauser & Wirth con una selezione di opere contemporanee e storiche sottolineando l'importante ruolo del printmaking all'interno delle molteplici pratiche degli artisti rappresentati. Più contenuta la fiera parigina (Paris Print Fair) che accoglierà le proposte di 20 gallerie (19 nel 2023) che combinano competenza tecnica e accessibilità di prezzo presentando un'ampia scelta di temi, artisti e periodi dal XV secolo ai giorni nostri. Lo scorso anno la transazione più significativa (ma non l'unica) è stata l'incisione di Degas «Portrait de Manet», venduta per 100.000 euro.

ANCHE LE GRANDI  
GALLERIE HANNO  
SEZIONI DEDICATE  
LE PROSSIME FIERE  
A LONDRA E PARIGI

### In asta

Nel 2023 le vendite all'asta di stampe ed edizioni del dopoguerra e contemporaneo hanno registrato un rallentamento secondo quanto indicato nella recente analisi «Print&Edition» di ArtTactic. Dopo un 2022 da record, in cui le vendite di stampe ed edizioni del dopoguerra e del contemporaneo hanno raggiunto 78,8 milioni di \$, nel 2023 si è registrato un calo del 15,6% a 66,5 milioni di \$ sulla base delle transazioni di Christie's, Sotheby's e Phillips. Se la fascia di prezzo più elevata ha mostrato un rallentamento, per effetto del minor numero di stampe vendute al di sopra dei 500.000 \$, sceso a 8 da 14 del 2022, con una diminuzione del valore di 9,6 milioni di \$, il mercato ha registrato un forte aumento del numero di lotti venduti a prezzi inferiori, con il segmento di prezzo da 5.000 \$ in giù in crescita del 49,8% del numero di lotti venduti nel 2023. Tra i primi 30 artisti, per volumi d'affari in asta, è emersa una tendenza significativa: presenza dominante di autori blue chip. Mentre la presenza femminile è limitata a solo tre artiste: Yayoi Kusama (584.430 \$), Helen Frankenthaler (359.180 \$) e Bridget Riley (325.449 \$).

© RIPRODUZIONE RISERVATA